

## [ L'INTERVISTA ]

# «Dagli ascensori ai giocattoli in prima linea sulla sicurezza»

“NEGLI ULTIMI 2 ANNI ABBIAMO ACCREDITATO UN CENTINAIO DI NUOVI ORGANISMI IN CAMPI DOVE È ALTA LA NECESSITÀ DI TUTELARE I CITTADINI” DICE FEDERICO GRAZIOLI DI ACCREDIA. “POSSIAMO CRESCERE ANCORA”

Milano

Tanto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare. Il mondo della certificazione è in continua evoluzione, e le sfide che deve affrontare Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, sono molto impegnative. Una su tutte: «Siamo uno tra i più importanti enti nell'ambito internazionale, anche se numericamente siamo "solo" al 5° posto nell'Ue per numero di soggetti accreditati. Il che conferma che ci sono ancora spazi di crescita notevoli», esordisce Federico Grazioli, confermato un anno fa alla guida di Accredia.

Il presidente, però, subito puntualizza: «Siamo firmatari di tutti gli accordi internazionali di mutuo riconoscimento grazie ai quali certificati, rapporti di ispezione, prova o taratura rilasciati sotto il nostro accreditamento sono riconosciuti in tutto il mondo. E nell'ambito della rete europea degli enti di accreditamento due nostri dirigenti sono punti di riferimento per le attività in ambito food e i laboratori di prova. Nel 2015, poi, in coincidenza con l'Expo, ospiteremo l'assemblea mondiale degli enti di accreditamento».

**Presidente, partiamo dal 2013: quante e quali sono state le convenzioni realizzate lo scorso anno per certificare la qualità di prodotti e servizi? E in quali settori?**

«Sono state rinnovate le convenzioni con le quali 4 diversi ministeri (Ambiente, Lavoro, Infrastrutture e Sviluppo economico) hanno affidato all'ente il compito di accreditare gli organismi che effettuano verifiche su circa 15 direttive comunitarie, che hanno un impatto notevole sulla sicurezza dei prodotti: dagli ascensori alle macchine, dai dispositivi di protezione individuale, ai

giocattoli. E' un lavoro straordinario che, in soli 2 anni, ha portato ad accreditare un centinaio di nuovi organismi. E una nuova intesa è stata sottoscritta col Ministero delle Politiche agricole per migliorare la collaborazione già in atto nell'importante settore della qualità delle produzioni agroalimentari. È da rimarcare che l'attività si estende in campi sempre nuovi: dalle verifiche dei gas ad effetto serra, alle certificazioni sugli eventi espositivo-fieristici».

**In quali casi è obbligatoria la certificazione?**

«Tutte le attività prima citate, per i rapporti con i ministeri, obbligano a rivolgersi ad enti di certificazione accreditati. Ma c'è un mondo poco conosciuto che noi verificiamo: è quello dei laboratori. Sono oltre 1.250 i laboratori di prova e/o di taratura accreditati in Italia».

**A partire dal 2014, per la terza volta in poco tempo, sono state abbassate le tariffe di accreditamento. In che modo, Accredia monitorerà il mercato per consentire una leale concorrenza**

**tra i soggetti accreditati?**

«In primo luogo vorrei sottolineare che Accredia attua autonomamente una "spending review" che abbassa i costi dell'accREDITamento. Il tutto senza gravare minimamente sulle casse pubbliche. Siamo, inoltre, l'ente che presidia le certificazioni indipendenti e di terza parte. Pertanto, una competizione libera e trasparente, priva di condizionamenti, è un valore che intendiamo tutelare, in collaborazione con le organizzazioni d'impresa, i soggetti accreditati e i pubblici poteri, cooperando in particolare con Consip ed Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. Stiamo inoltre focalizzando l'attenzione sulle gare, perché ci accorgiamo che spesso ci sono aggiudicazioni con ribassi eccessivi».

**Quali certificazioni hanno registrato maggiore crescita nel 2013?**

«La crescita maggiore ha riguardato le certificazioni delle figure professio-



“I nostri certificati sono riconosciuti in tutto il mondo” ricorda **Federico Grazioli** (foto), confermato un anno fa presidente di Accredia.



nali, passate in un anno da 80.200 a oltre 132.000. Un contributo importante lo ha dato la legge n. 4/2013 che ha disciplinato le professioni non organizzate in Ordini e Collegi e ha previsto che la qualificazione dei professionisti passi anche attraverso la certificazione accreditata. Questa normativa riguarda più di un milione di lavoratori; ci aspettiamo perciò un'ulteriore crescita. Per i sistemi di gestione, invece, abbiamo avuto incrementi significativi nelle certificazioni per la salute e sicurezza sul lavoro e per l'ambiente, con aumenti tra il 10% ed il 20%. Mentre rimangono invariate quelle relative ai sistemi di gestione della qualità, pur risultando sempre le più diffuse con circa 83 mila aziende certificate (e 124 mila siti produttivi). Quanto ai trend di settore, cresce la domanda di certificazione delle

costruzioni, dei servizi alle imprese, del settore metallurgico e del commercio».

#### Quali sono i programmi di Accredia per il 2014?

«Intanto, ad aprile è partita l'analisi da parte di EA, il network europeo degli enti di accreditamento, nei confronti di Accredia, per confermare la nostra competenza nell'accreditare gli organismi di verifica per i gas ad effetto serra. Mentre a fine anno verremo valutati da EA in tutti i settori in cui accreditiamo organismi e laboratori. Nel frattempo, ci impegneremo nel continuare a garantire l'affidabilità delle certificazioni e dei rapporti accreditati come ci chiedono le imprese, la Ppa e i consumatori».

(v.d.c.)

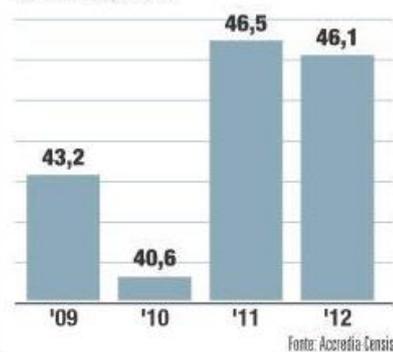
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### I TERRITORI

E' la Valle d'Aosta la regione dove qualità della vita e contesto socio-economico sono al top secondo la ricerca che ha sondato quattro aspetti della vita nelle regioni italiane ed è stata svolta da Accredia con il supporto tecnico-scientifico del Censis

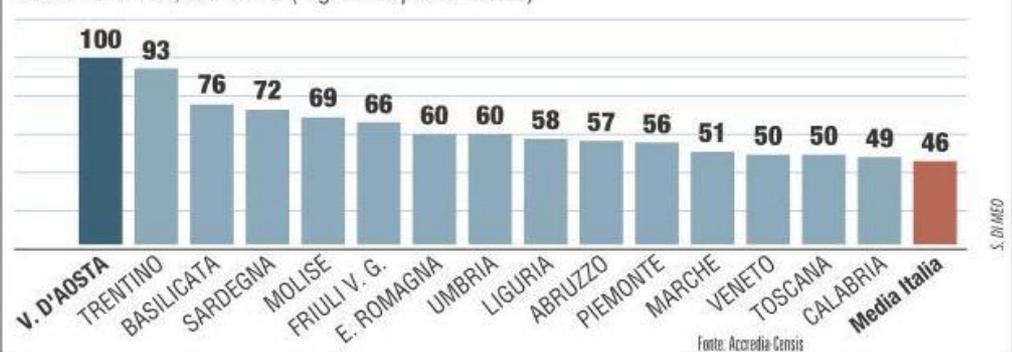
#### LA QUALITÀ AMBIENTALE

Indicatore Accredia-Censis; valore max=100



#### AMBIENTE, VINCE LA VALLE D'AOSTA

Indicatore sintetico di qualità della vita e del contesto socio-economico Accredia-Censis; valore max=100, dati 2012 (regioni sopra la media)



S. DI AMEO

